

# La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

**DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI**

ESCE AL MARTEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO  
CENT. 5.

ARRETRATO  
CENT. 10.

(Conto corrente colla Posta)

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipo-Litografico ALFONSO TIRELLI - ACQUI.  
Le corrispondenze non firmate sono respinte, come pure le lettere non affrancate.  
Non si restituiscono i manoscritti ancorchè non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:  
Lire 1 per tre mesi  
" 2 per sei mesi  
" 3 per un anno  
all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina dopo la firma del Gerente Cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Gli abbonamenti e le inserzioni si ricevono presso la Tipo-Litografia ALFONSO TIRELLI Portici Saracco accanto alla posta, e Presso l'Agenzia G. SCATI.

PAGAMENTO ANTICIPATO

## MUSICA E PULIZIA

Per la scuola di musica, che dopo la partenza dell'ottimo Penengo restò chiusa per sei mesi col beneficio di una economia di 500 lire, bandita la gara, il Consiglio Comunale nel passato Giugno, dietro vivo combattimento a colpi di schede, elesse, fra i concorrenti, al posto di Maestro, il signor Mattioni, come quegli che nelle varie città in cui disimpegnò tale ufficio lasciò di sé distinta riputazione per felice attitudine nel formare buoni allievi, tanto in istrumenti da fiato che da corda.

Ma dal giorno della nomina essendo già trascorsi più di due mesi, con una seconda economia di lire 200, corre voce che esso sia venuto nell'intendimento di rinunciare per diverse ragioni, fra cui quella dell'infelicitissimo locale ad uso della scuola.

Data per vera la versione, prima della nuova nomina ci vorranno due o tre mesi, e così il Sindaco nel venturo anno, leggendo il rendiconto per il corrente esercizio, annunzierà con visibile compiacimento al Consiglio, che in questa sola parte, la finanza del Comune si è rimpolpata di un migliaio di lire.

Quindi non deve meravigliare, se di fronte a tale stato di cose, gli amministratori, e segnatamente gli idealisti, come li chiama il Sindaco, domandano: « come va, che mentre si investono cospicue somme nel Quartiere e Piazza d'Armi, nella derivazione d'acqua col mezzo di forza idraulica che abbonda solo

d'inverno, nella strada di Lusito ed altro, la nobilissima arte della musica, per la quale città inferiori alla nostra dedicandovi speciali cure e decorosi stanziamenti, possiedono delle buone orchestre e bande, da noi invece si mostra tanta indifferenza e piccineria, che la poverina, esistendo solo di nome, contribuisce a rendere impossibile la costruzione di un teatro, per quanto si senta urgente ed imperioso il bisogno.

Sta vero, che in tema di lavori pubblici, i quali colpiscono l'immaginazione, si percorse un brillante cammino, ma però in questa gara di progresso materiale, l'animo prova un senso di sconforto nel vedere la musica in condizione miseranda, il ginnasio in decadenza, il collegio convitto morto, per risorgere chi sa quando, il liceo sepolto a beneficio di altre città della provincia, e le elementari maschili confinate in locali ristretti e non troppo decenti.

Per quanto riflette la pulizia non si disconosce che alcuni miglioramenti si ottennero, ma però ancora lontani dal corrispondere alle esigenze del pubblico ed alle condizioni della città, che nel corso della stagione dei Bagni è visitata da un numero ragguardevole di forestieri.

Se poi fosse vero che le nuove guardie municipali, dopo due mesi di servizio, intendono mandare la loro disdetta, motivata dalla paga insufficiente ai primi bisogni della vita, che il Sindaco accetterà senza altro, fisso nell'idea che le richieste di surrogazione floccheranno lo stesso, per un po' di tempo Acqui resterà priva di questa parvenza

di vigilanza nei rapporti colla pulizia urbana e pubblica sicurezza.

Come si vede, anche qui sta per spuntare un raggio di luce, che si rifletterà sul capitolo delle economie; ma però la colta e civile Acqui, che per le esposte ragioni dovrebbe citarsi ad esempio di nettezza e di igiene, pur troppo essendo il rovescio della medaglia, continuerà a sollevare censure e malcontento.

## SOCIETÀ OPERAIA

Ieri sera il Consiglio generale, come al solito, previa lettura del verbale della precedente seduta, redatto con chiarezza e precisione, iscrisse nell'Album dei soci onorari i seguenti rispettabili nomi:

Grillo Dott. Guglielmo, Rossi Attilio fotografo, Ivaldi Tommaso proprietario, conduttore delle Terme indigenti, Gondolo ing. Guido, Caratti Domenico proprietario, Casserini Domenico, industriale.

L'adunanza accolse con sentimento di viva soddisfazione l'annuncio dell'aumento di soci onorari, ben sapendo che essi appartenendo alla classe dirigente, costituiscono per il Sodalizio un prezioso valore tanto dal lato morale, che materiale.

La Direzione, unendosi ai giusti apprezzamenti del Consiglio, ringrazia di cuore i nuovi soci onorari, non senza sperare di potere quanto prima segnare altri nomi. Intanto da questi attestati di fiducia e benevolenza, i Soci, il Consiglio e la Direzione devono trarre ammaestramento e coraggio, continuando a lavorare con perspicace operosità per il bene del Sodalizio, nel campo della mutua assistenza, della previdenza ed istruzione.

In seguito si presero gli opportuni accordi intorno alla sottoscrizione aperta per il Busto in marmo, in onore del Presidente onorario signor Iona Ottolenghi, la quale, come non vi era dubbio,

incontrò presso i soci appoggio e favore e ciò nel senso, secondo la proposta di Borreani caffettiere accettata dal Consiglio, di riunire quanto prima i sottoscrittori, i quali salgono già al numero di 340 per i definitivi concerti.

In quanto al Busto, siccome poserà sopra una colonna di marmo del valore di lire 200, Bonziglia capomastro trova la spesa troppo alta e tanto più che altro marmista si sentiva di eseguirla ad un prezzo molto minore.

Datesi dal geometra Depetris le opportune spiegazioni intese a dimostrare che ritenuta l'altezza e diametro della colonna, e qualità del marmo, il prezzo convenuto era tutt'altro che elevato, non mancò di soggiungere, che se alle suddette condizioni, altro marmista si disponeva ad accordare un prezzo minore, immediatamente si sarebbe sospesa la commissione.

Dopo vari riflessi di Borreani caffettiere, Bigliani, Croce ed altri, nel senso di conferma a quanto espose Depetris, l'incidente veniva chiuso.

Per ultimo, dopo domanda del consigliere Cravino, si udì con piacere dalla Direzione, che fra una quindicina di giorni, il Consiglio sarà nuovamente convocato per avvisare ai modi di festeggiare l'inaugurazione della casa operaia, sorta per splendida liberalità del sincero e fervido amico dei figli del lavoro, l'insigne cittadino Iona Ottolenghi.

## CORRISPONDENZE

Riceviamo e pubblichiamo di buon grado la seguente.

Livorno 28 Agosto 1890.

« Per chi stette lontano da Livorno parecchi anni, la rivede gaia, animata, abbellita.

Quasi dappertutto si riscontra l'impronta dell'attività, dello sviluppo dei commerci, del culto per gli studi e per ogni cosa, che tende a darle splendore e prestigio.

Il suo porto si ritiene dei più frequentati del Mediterraneo, grandissima la sua Dogana, e vasta la Darsena'